

LOU TAPAGE

La traduzione letterale di Lou Tapage è il frastuono della festa, il rumore della folla danzante, il sano casino della buona compagnia. Mescolando culture e lingue (Italiano, Francese, Occitano, Piemontese, Catalano) dal 2000 i Lou Tapage portano a spasso tra palchi italiani ed Europei un

rock folk nato dalla musica popolare delle Alpi piemontesi. Due ore di musica popolare, in un viaggio che dall'Italia di De André arriva fino alle melodie delle scogliere irlandesi. Hanno suonato nei più grandi festival folk internazionali come Montelago Celtic Festival, Folkest, Capodanno Celtico (Castello Sforzesco, Milano), Collisions Festival, Musicultura, Insubria Folk Festival, Nubilaria Celtic Festival, Balla coi Cinghiali, Festival Alta Felicità, Estivada de Rodez, Hestiv' Oc, Celtie d'Oc, Taranta Power, Etnorock. Nel 2009 pubblicano la riscrittura in lingua occitana di "Storia di un impiegato" di Fabrizio De André e nel 2014 partecipano al festival "Risonando De André", dove Dori Ghezzi e il direttore artistico Pier Michelatti (bassista di De André) consegnano al gruppo cuneese il primo premio.

I Lou Tapage hanno condiviso palchi con grandi artisti internazionali come Hevia, Eugenio Bennato, Mahones, Dubioza Kolektiv, Kila, Modena City Ramblers e molti altri.

LOU TAPAGE CANTA DE ANDRÉ

"Lou Tapage canta de André" non è un semplice concerto, ma un incontro con l'autore e il mondo nascosto dietro i testi e i personaggi delle sue canzoni". La luce in sala è spenta e il sipario ancora chiuso, quando una voce familiare inizia a raccontare la storia di una ragazza che arriva col treno nella stazione di Sant'Ilario, un piccolo paese di provincia. La giovane è conosciuta come Bocca di Rosa, mentre la voce familiare che si rivolge al pubblico è quella di Fabrizio De André. Non fosse che sono passati 20 anni dalla sua scomparsa, si potrebbe quasi credere che sia proprio lì, dietro il sipario. Pronto - nonostante la sua ben nota ritrosia - ad iniziare il concerto. A suonare sul palco ci sono i Lou Tapage, ma la voce di De André rimarrà a farci compagnia per tutto il concerto, grazie ad un montaggio del repertorio di video, interviste e concerti, alcuni particolarmente rari e poco conosciuti. In questo spettacolo la band piemontese Lou Tapage ripercorre il viaggio di Fabrizio attraverso le sue canzoni. Due ore di concerto con brani scelti attentamente nella vastissima produzione di Faber e un arrangiamento che lascia spazio tanto alla tradizione popolare di violino, flauto e cornamusa quanto al rock più imponente di marca PFM.

